



COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

Provincia di Catanzaro

Nota importante:

La ricostruzione dell'atto ha finalità esclusivamente storiche e di consultazione. Nonostante siano state adottate molte attenzioni nella verifica della ricostruzione, l'atto potrebbe contenere errori, omissioni o difformità di impaginazione derivanti dalla conversione automatica dei file originali. Per fini amministrativi/giuridici fa fede esclusivamente il documento originale conservato presso gli archivi comunali. Il documento è stato ricostruito con l'ausilio di sistemi di intelligenza artificiale da archivio storico DBMaker/Word legacy mediante procedure automatizzate di estrazione, conversione e ricomposizione documentale. Orchestrazione tecnica e conservativa: Salvatore La Rocca.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 29 del 29/11/2012

OGGETTO :
OSPEDALE CIVILE

Il Presidente ha convocato il **Consiglio Comunale** nella solita sala del Municipio, oggi **novembre ventinove duemiladodici** alle ore **0** e minuti **0**, in seduta e sessione 14/12/2012, in adunanza di , previo invio a domicilio di invito scritto, nei modi e termini di cui all'Art. 27 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
Sig. CERRA RAFF AELLO	CONSIGLIERE	X	
PASCUZZI GIUSEP PE	CONSIGLIERE	X	
MICHELE CHIODO	CONSIGLIERE	X	
D'ARRO' ALBERTO DOMENICO D.	CONSIGLIERE	X	
SIMONA CAVALIER I	CONSIGLIERE	X	
MONTORO VITTORI O	CONSIGLIERE		X
LUCENTE MARIO	CONSIGLIERE	X	
ANTONELLA PASCU ZZI	CONSIGLIERE	X	
GAROFALO MARTIN O FILIPPO	CONSIGLIERE	X	
GABRIELE GIUSEP PE GUIDO	CONSIGLIERE		X
LARAIA EGIDIO A NTONIO ROSARIO	CONSIGLIERE		X
SIRIANNI ANGELO FRANCESCO SOVERIA MANNELLI CZ	CONSIGLIERE	X	
DOTT. SIRIANNI LEONARDO	CONSIGLIERE	X	

Totale 16 30

Si dà atto che alla seduta del presente Consiglio Comunale: Partecipa Non Partecipa
Partecipa il Segretario Comunale **Dott. Paolo LO MORO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il **Sig. CERRA RAFFAELLO** nella sua qualità di **PRESIDENTE** assume la presidenza della presente adunanza e, riconoscendone la legittimità, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

In ordine all'argomento in oggetto relaziona il Sindaco, il quale comunica all'Assemblea che, nel periodo trascorso dalla scorsa seduta, il Sindaco di Catanzaro Abramo ha convocato irregolarmente il Comitato dei Sindaci, ponendo all'OdG della seduta l'Atto Aziendale. A parte ogni considerazione sull'irritualità sia della convocazione che dell'argomento posto all'OdG, ciò che deve considerarsi è che, essendo ora stato dichiarato Abramo decaduto dalla carica di Sindaco, il Comitato dei Sindaci non può più essere convocato, poiché manca il Presidente. Questo per quanto riguarda l'aggiornamento sul funzionamento del Comitato. Per quanto attiene le iniziative adottate dall'Amministrazione, vi è stato un rafforzamento della comunicazione istituzionale in ordine al giudizio promosso dinnanzi al TAR, con l'obiettivo di tenere viva l'attenzione dell'opinione pubblica e anche di logorare le autorità sotto il profilo della crisi politica che sta interessando il governo regionale. Nel comunicato stampa dell'Amministrazione veniva pertanto sottolineata positivamente l'iniziativa del Consiglio Regionale di riacquistare la legittima competenza in materia sanitaria, riportando la discussione nella sede politica deputata, e cioè in commissione consiliare, e veniva evidenziato come l'iniziativa del Consiglio Comunale di Soveria Mannelli, che andava proprio in quella direzione, avesse sostanzialmente trovato una conferma. Nel medesimo comunicato si sottolineava inoltre come, nel Disegno di Legge regionale, l'inserimento di Soveria nell'Area Centro, con dignità di Ospedale, dovesse essere considerato un successo. Successivamente a tale comunicato dell'Amministrazione, la minoranza pubblicava una nota stampa dai toni livorosi, assolutamente non conformi alla linea di intervento adottata unanimemente in Consiglio, alla quale, pur ritenendo sterile ogni polemica, si è ritenuto opportuno rispondere poiché nessuno della maggioranza può accettare di essere chiamato "ingenuo e ridicolo". Dà quindi lettura integrale della nota stampa pubblicata dalla maggioranza. Al termine della lettura, sottolinea ancora una volta che i toni astiosi della minoranza non potevano passare in sordina ed hanno reso inevitabile una risposta forte. Continua quindi informando l'Assemblea che, mentre si svolgeva questa piccola schermaglia, pervenivano all'Amministrazione alcune segnalazioni di problemi di carattere gestionale da parte del Comitato del Reventino, con la richiesta di prendere posizione in merito agli stessi per una possibile risoluzione giudiziaria dei conflitti. A tal proposito, si è deciso di segnalare i disservizi a Mancuso, richiedendo il ripristino dei servizi, evidenziando al contempo al Comitato che l'azione penale è personale e non può essere avviata dall'Amministrazione. Infine, segnala come lo scorso 7 novembre la Commissione interministeriale abbia di fatto sancito il fallimento dell'azione di Scopelliti, individuando segnali di eccessivo sbilanciamento in favore delle strutture private e di grande ritardo nella creazione delle reti assistenziali e dell'emergenza, ed abbia chiesto al Commissario la redazione di un nuovo Piano Operativo. Anche tale circostanza conferma che la linea scelta dall'Amministrazione con il ricorso al TAR avverso il Piano di Rientro è corretta, poiché dopo tre anni di gestione commissariale occorre procedere ad una urgente ricognizione dello stato della sanità calabrese.

Al termine della relazione introduttiva, prende la parola il consigliere Sirianni Leonardo, il quale dichiara la propria perplessità per il tono dell'intervento del Sindaco. Afferma che il Comunicato del Fiore di Lino non è stato ben inteso: gli aggettivi "ingenuo e ridicolo" erano infatti riferiti al modo in cui è stata accolta dai cittadini la notizia della proposta di legge avanzata in sede di 3^a Commissione. Il tono del comunicato non era livoroso e rabbioso, anzi, a suo giudizio, è stato utilizzato un tono pacato e sereno per esprimere un punto di vista diverso rispetto a quanto dichiarato dall'Amministrazione. Si tratta evidentemente solo di un punto di vista diverso, visto che la minoranza ha approvato all'unanimità la proposta dell'Amministrazione di ricorrere al TAR avverso il Piano di rientro. Ritiene che l'impegno sul piano politico, in relazione alla salvaguardia dell'Ospedale, dovrebbe essere scisso da quello più eminentemente pratico, dove l'Amministrazione potrebbe impegnarsi per la risoluzione di tanti piccoli problemi, segnalati, ad esempio, dal Comitato per l'Ospedale, al fine di evitare il determinarsi di situazioni critiche ed il progressivo svuotamento di servizi e funzioni. Auspica quindi maggiori attenzione e controllo sui piccoli problemi dell'Ospedale Civile di Soveria Mannelli, al fine di arrestare il declino di una

struttura che, attualmente, si sta svuotando di ogni presidio, al punto che è difficile continuare a chiamarlo ospedale. Ecco perché ritiene che, mentre si può esprimere soddisfazione per l'evolversi positivo – a quanto si sa – della vicenda del ricorso al TAR, non si può cantare vittoria per una proposta di Legge Regionale, ancora ben lontana dalla conclusione dell'iter approvativo che possa renderla efficace.

Replica il Sindaco, il quale ribadisce che i toni della nota del Fiore di Lino erano inequivocabili e che la risposta della maggioranza è scaturita proprio da quei toni. L'Amministrazione Comunale è inoltre stata costretta ad intervenire ed a chiarire, perché il problema non merita una trattazione banale e approssimativa come quella della nota. Riepiloga quindi i termini della questione, ribadendo che la decisione di ricorrere al TAR avverso il Piano di Rientro è frutto di ragionamenti complessi, che riguardano sia una serie di norme sia una serie di dinamiche regionali: ciò premesso, sarebbe veramente inappropriato il ricorso a toni trionfalistici, con riferimento ad un probabile esito positivo del suddetto ricorso, il cui fine – ed è stato ampiamente detto – è solo quello di spostare l'ambito decisionale da un organo commissariale monocratico a quello politico. Tuttavia non si deve neanche sottacere che la semplice proposizione del ricorso ha determinato l'innescò di una discussione anche politica, che ha avuto come prima conseguenza la formulazione della proposta della Terza Commissione e cioè la restituzione della problematica sanitaria all'ambito politico che le è proprio.

Interviene il capogruppo di maggioranza Michele Chiodo, il quale esordisce sostenendo che ciascuno svolge la propria attività politica con il proprio stile e le proprie capacità, e con gli argomenti che riesce ad usare. Ciò premesso, comunica di avere trovato il linguaggio usato nel comunicato del Fiore di Lino non solo sconveniente, ma soprattutto incoerente con i toni registrati in aula, dove il Gruppo di Minoranza aveva dato prova di grande senso di responsabilità, apprezzabile soprattutto sotto il profilo politico, poiché si comprende che, essendovi un evidente legame tra la minoranza e gli esponenti regionali, quel voto unanime avrebbe potuto determinare anche conseguenze spiacevoli. Ribadisce che il fine del ricorso al TAR non è quello di ottenere la salvaguardia dell'Ospedale, bensì quello di spostare il livello decisionale dal Commissario al Consiglio. Per quanto attiene invece al piano della comunicazione, può darsi che alcuni comunicati siano stati emessi anche al fine di ottenere una maggiore attenzione sulla tematica: non c'è mai stata l'intenzione di accreditare una tesi diversa da quella sopra descritta, ma solo di sottolineare il ritorno della problematica sanitaria in senso ad una Commissione Regionale e di evidenziare che l'approccio monocratico di Scopelliti (al quale comunque nulla vietava il coinvolgimento delle forze politiche e sociali) è stato smentito dalla restituzione delle competenze alla Commissione Consiliare per la Sanità, all'interno della quale la maggioranza si è subito spaccata. Ovviamente, non c'è dubbio che il disegno di legge proposto dalla Commissione Consiliare potrebbe non arrivare mai in Consiglio (e, a titolo personale, dichiara di non credere alla possibilità di tutela delle aree montane), ma si tratta di attivare una strategia di rallentamento dell'intero processo. D'altra parte, è bastato che la questione sanità fosse restituita ad un ambito politico, perché alcuni territori venissero salvaguardati con un emendamento, fatto che può essere incoerente e illogico quanto si vuole, ma è ciò che è accaduto. Con riferimento a quanto precedentemente esposto dal Consigliere Leonardo Sirianni, ribadisce la scelta di non entrare nei meccanismi gestionali dell'Ospedale.

Al termine del dibattito;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Prende atto della discussione sopra riportata.

Deliberazione del Consiglio Comunale n° **\$0035** del **29/11/2012**

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 04/12/2012 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica Il Responsabile	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile. Il Responsabile dell'Area Finanziaria
--	--

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Sig. CERRA RAFFAELLO

Il Segretario Comunale
Dott.Paolo LO MORO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **N** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li **15**

Il Segretario Comunale
Dott.Paolo LO MORO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° _____ del **\$0063** ; contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data ___/___/_____ prot. n° _____.

Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 14/12/2012 in quanto:

- Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
- Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li **14/12/2012**

Il Segretario Comunale
Dott.Paolo LO MORO